

### UNA PRIMAVERA... DA OSCAR!

La nostra stagione di cineforum si conclude con sei proiezioni imperdibili, dedicate a film che hanno trionfato agli Oscar e in diverse altre manifestazioni altrettanto importanti.

Per questa ragione abbiamo scelto di finire il nostro ciclo con "Anora", film di Sean Baker, che, dopo aver vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes, ha alzato ben cinque statuette: miglior film, miglior regia, miglior montaggio, miglior sceneggiatura originale e miglior attrice protagonista. Baker ne ha vinte ben quattro ed è la prima volta nella storia dell'Academy Awards che una singola persona alza così tanti Oscar in una sola notte per lo stesso titolo!

Il 26 marzo invece ripartiamo da "La stanza accanto", struggente dramma di Pedro Almodovar che ha ottenuto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia e ci parla di un tema delicatissimo come quello dell'eutanasia. Le protagoniste Tilda Swinton e Julianne Moore danno vita a un duetto semplicemente memorabile.

È un vero e proprio fenomeno di culto, ormai, "No Other Land", documentario che ha vinto il premio Oscar della sua categoria e che è stato realizzato da un collettivo israelo-palestinese: aspettatevi un ampio dibattito e tanti spunti di riflessione il 2 aprile.

Uno dei film più chiacchierati dell'ultima stagione sarà proiettato nella nostra sala il 9 aprile: siamo entusiasti di potervi mostrare "Emilia Perez", film di Jacques Audiard che mescola gangster-movie, musical e telenovelas messicane... due Oscar anche per lui e tantissimi spunti di cui parlare. Andremo poi in Brasile con "Io sono ancora qui" (16 aprile), durissimo dramma ambientato ai tempi della dittatura e tratto da una storia vera, vincitore dell'Oscar per il miglior titolo internazionale; mentre finiremo in Vaticano il 23 aprile con "Conclave", un thriller sulla lotta per il potere che ha vinto l'Oscar come miglior sceneggiatura non originale.

Insomma, una conclusione di stagione decisamente scoppiettante in cui andremo a commentare i titoli più premiati dell'anno chiedendovi poi un parere se si sono effettivamente meritati secondo voi tutti questi riconoscimenti!

EL DESEO presenta un film di  
ALMODÓVAR  
TILDA JULIANNE  
SWINTON MOORE  
LA STANZA  
ACCANTO

JOHN TURTURRO ALESSANDRO NIVOLA  
Produttore: AGUSTÍN ALMODÓVAR. Produttore Esecutivo: ESTHER GARCÍA. Musiche di ALBERTO AGUIAR.  
Direttore della Fotografia: PEDRO GALIÀ. Editori: GEMMA SANS, AEGI. Montaggio: JEREMIAH BRANT, SIMÓN  
Pérez. Sceneggiatura: ISMAEL WENZEL. Costumi: INA DINGEL. Makeup: MORAG ROSS. Hair Designer: MANOLO GARCÍA.  
Scritto e diretto da PEDRO ALMODÓVAR  
Basato sul romanzo "Attraverso la vita" di Sigrid Nunez



# LA STANZA ACCANTO

## LA SCHEDA

<b>Regia:</b>	Pedro Almodóvar		
<b>Sceneggiatura:</b>	Pedro Almodóvar		
<b>Montaggio:</b>	Teresa Font		
<b>Fotografia:</b>	Eduard Grau		
<b>Interpreti:</b>	Tilda Swinton, Julianne Moore, John Turturro, Alessandro Nivola, Juan Diego Botto, Raúl Arévalo, Melina Mathews, Victoria Luengo, Alvisé Rigo		
<b>Durata:</b>	1h 46m	<b>Origine:</b>	Spagna
<b>Anno:</b>	2024	<b>Titolo originale:</b>	The room next door

---

## LA CRITICA

Che la morte sia da sempre un tema centrale nell'opera di Pedro Almodóvar non lo scopriamo oggi: il melodramma, d'altronde, cioè l'universo elettivo che il maestro spagnolo ha contribuito non solo a rinnovare ma proprio a ridefinire, non può prescindervi, legato com'è al desiderio, dunque all'amore. Ma mai come negli ultimi anni – complice forse il tempo che passa – il confronto con la morte si è fatto sempre più serrato, riacciandosi a quella tensione tra i due secoli che ha portato Almodóvar alla definitiva consacrazione internazionale. [...] Il tema, messo al centro dallo stesso autore con passione e convinzione, è l'eutanasia, qui descritta nei termini di “fine dignitosa” allorché le terapie per curarsi risultano vane se non controproducenti. È un film politico che non cede all'ideologia in cui la questione della scelta personale si configura quale diritto inalienabile, ma rispetto alla coriacea ostinazione dell'una è più interessante esplorare il dubbio dell'altra, finita nel crinale tra complicità e paura. [...] Nel suo interrogarsi sulla fine e quindi su un tema che riguarda tutti, sceglie di costruire un mondo a parte, visto attraverso vetri nei quali personaggi e ambienti si sfumano fino a confondersi. Da qui sembrano arrivare questi interni elitari che sembrano showroom o set a seconda delle visioni (scenografia di Inbal Weinberg), in cui indossare abiti tanto significanti per cromatismi, dimensioni, tessuti e fattezze quanto evidenti espressioni d'alta moda (costumi di Bina Daigeler). E tesi e tematiche così dentro la realtà si sviluppano su un asse non del tutto realista, dove si muovono una Swinton fantasmatica che capitalizza incarnato chiaro e fisionomia androgina per collocarsi tra chi resta e chi se ne va e una Moore più calda e irrequieta, nonché unica ad avere rapporti con altre persone. Infatti, se Swinton per tutto il film si relaziona solo con lei, quasi fosse già uno spettro del passato, Moore incontra non solo Turturro ma anche un personal trainer, un poliziotto (questi uomini non sono mai all'altezza delle aspettative: danneggiati, depressi, impacciati, fanatici) e, nel finale, una figura che si rivela più spiazzante del previsto. E quella tra le

due donne è anche la storia di un amore interrotto e ritrovato (Lettera da una sconosciuta, allusivo, è uno dei film che vedono insieme), che trascende la carne e si rivela nell'incontro spirituale. Più che un film terminale, *The Room Next Door* è una porta aperta che ci appare come il tassello di un'opera coerente, non solo nel suo prendere posizione sul mondo attraverso il racconto delle passioni ma anche, proprio alla luce degli ultimi film, nel suo tentativo di mettere ordine al caos, riallacciare i fili spezzati, fare pace con il passato per incaricarsi della speranza futura.

*Lorenzo Ciofani, Cinematografo.it*

È la storia di una scrittrice, Ingrid, che scopre la malattia terminale di una sua cara amica da cui si è allontanata da tempo, Martha, reporter di guerra. A interpretarle i premi Oscar Julianne Moore e Tilda Swinton. Ritrovatesi per caso dopo molti anni, le due si aggiornano su cosa è successo nelle loro vite. Martha si spinge oltre: racconta anche dettagli cruciali del proprio passato a Ingrid, quasi come se volesse affidarle la sua storia. Le cure, l'odore dell'ospedale, l'incertezza di sapere come arriverà alla fine spingono infine la donna a fare una richiesta enorme all'altra: vuole che vada con lei in una casa bellissima in mezzo alla natura. Come se fossero in vacanza, le chiede di dormire nella stanza accanto alla sua. Fino a quando non deciderà di uccidersi con una pasticca di veleno. [...] Parlando di questa situazione con un amico in comune, Damien (John Turturro), la scrittrice capisce che non è soltanto Martha a essere sul viale del tramonto, ma l'umanità intera. Ci si indigna per cose futili e non si vuole pensare al cambiamento climatico, si fa finta di non vedere che la guerra è ovunque, che "il neoliberismo e la nuova ascesa dell'estrema destra stanno accelerando la fine del mondo", come dice l'uomo. Intanto Ingrid memorizza tutto: chissà, forse prima che sia troppo tardi trasformerà quei racconti in un libro. E forse è proprio per questo che Martha l'ha scelta: sperando magari che, affidandogliela, la sua storia non sarebbe stata dimenticata. Che poi forse è quello che ogni artista desidera. È un film malinconico *La stanza accanto*, ma che non rinuncia al senso dell'umorismo: proprio ridendo della morte, Martha, Ingrid e Almodóvar la esorcizzano. Laddove la dipartita di Martha potrebbe essere un momento tristissimo e cupo, diventa il trionfo del libero arbitrio, dell'intelletto umano, dell'amore per la bellezza. Il regista spagnolo è un fuoriclasse, ma grazie a una coppia di interpreti come Julianne Moore e Tilda Swinton il suo discorso vola ancora più alto.

*Valentina Ariete, Movieplayer.it*

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb 6.8/10

18k

12.02.2025 | ore 21

## THE BEAST

DRAMMA, FANTASCIENZA, ROMANTICO  
Un film di: Bertrand Bonello



19.02.2025 | ore 21

## GOODBYE JULIA

DRAMMATICO  
Un film di: Mohamed Kordofani



26.02.2025 | ore 21

## LA STORIA DI SOULEYMANE

DRAMMATICO  
Un film di: Boris Lojkine



05.03.2025 | ore 21

## MEGALOPOLIS

FANTASCIENZA, DRAMMATICO  
Un film di: Francis Ford Coppola



12.03.2025 | ore 21

## LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO  
Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

## GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA  
Un film di: Miguel Gomes



26.03.2025 | ore 21

## LA STANZA ACCANTO

DRAMMATICO  
Un film di: Pedro Almodóvar



02.04.2025 | ore 21

## NO OTHER LAND

DOCUMENTARIO  
Un film di: Y. Abraham, B. Adra, H. Ballal, R. Szor



09.04.2025 | ore 21

## EMILIA PÉREZ

DRAMMATICO  
Un film di: Jacques Audiard



16.04.2025 | ore 21

## IO SONO ANCORA QUI

STORIA  
Un film di: Walter Salles



23.04.2025 | ore 21

## CONCLAVE

THRILLER  
Un film di: Edward Berger



30.04.2025 | ore 21

V. M. 14 ANNI

## ANORA

COMMEDIA  
Un film di: Sean Baker (II)



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE  
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!